

L'esercizio di Adam

di Gianluca Garrapa

Sinossi

Sono Adam e da un anno vivo imbalsamato in casa dietro la scrivania. La moda è farsi plastinare da vivi. Per preservare intatta la bellezza del corpo. Non desideravo essere plastinato da vivo. Io desideravo farmi plastinare da morto. Una cosa riesce bene ad alcuni plastinati in vita: entrare nei pensieri dei cari vivi, attraversare la materia, visitare l'interno dei rami e dei fiori, immergersi nel corpicino di un'allodola o di un ratto. Cose così.

Può capitare di ritrovarsi dentro un corpo plastinato senza averlo desiderato e contemplare la vendetta e la nostalgia: restare per sempre con i cari vivi che hanno voluto la plastinazione che non desideravi.

L'esercizio di Adam

Secondo Adam un buon esercizio è immaginare di essere un oggetto e raccontare una storia dal punto di vista dell'oggetto scelto. Avete un oggetto preferito? Un oggetto particolarmente importante per la vostra vita? – attraversare il limite che ci separa dalla materia. Ritornare confusione di atomi.

Scegliete dunque un oggetto, fate come se foste quell'oggetto e descrivete la vostra giornata, per esempio. Raccontatevi dal punto di vista immobile di quell'oggetto: immedesimarvi in un'altra persona, un familiare, un amico, un'amica, non funzionerebbe. Sareste i pensieri e i pregiudizi di quella persona, non il suo corpo, il suo spazio, il suo tempo. Gli oggetti, le cose, aiutano a percepire quello che siete davvero. Questo corpo. Questo tempo. Non quello che credete o immaginate di essere – perché ve lo hanno detto gli altri – ma quello che siete in realtà.

L'esercizio è molto utile se state attraversando un momento di crisi: provate a osservarvi dal punto di vista di un oggetto.

Guardate il vostro dolore dagli occhi impassibili di un orsacchiotto o di una bambola, ad esempio.

Provate a essere Adam.

E Ambigua?

Nessuno sa che fine abbia fatto, e sulla vicenda il buio totale, e cosa ne sia stato dei plastinati di Archer, boh. Quanto segue è un'appendice, curata da Ambigua, telepatica segretaria tuttofare di Archer, di frammenti espulsi dal romanzo perché troppo noiosi o retorici, del tutto inutili alla trama e al contesto.

Proprio da questa inutilità Ambigua è stata catturata e ha deciso di aggiungere alla versione definitiva de *L'esercizio di Adam* proprio i frammenti espunti dall'originale.

Perché abbiamo deciso di collocare l'Appendice a mo' d'introduzione, lo ignoro.